

“ALLEGATO 6”



SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

A SERVIZIO DEL PROSSIMO 2016

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 08

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Gli obiettivi del presente progetto sono condivisi da tutte le Misericordie partecipanti: nonostante le differenze territoriali, demografiche e logistiche, le problematiche a cui si intende rispondere sono comuni e richiedono un intervento integrato e sinergico.

In particolare, il progetto persegue l'obiettivo generale di migliorare la capacità delle persone non autosufficienti (compresi gli anziani, i disabili e le persone affette da patologie invalidanti) di accedere ai servizi socio-assistenziali e sanitari, ma anche di accompagnamento e di prestito di ausili per disabili. Assicurando un numero maggiore di servizi e una maggiore tempestività nella risposta fornita, si intende contribuire a migliorare la qualità della vita di queste persone, che si troveranno a poter fruire di servizi importanti, se non addirittura essenziali, e a partecipare a iniziative alla loro portata, realizzati per farli sentire "autonomi" e non un peso per la comunità. Si stima che questo aspetto di autonomia e ritrovato valore di sé possa contribuire a rafforzare la dimensione di coesione sociale e i legami all'interno della comunità locale.

Questo obiettivo generale si traduce nei seguenti obiettivi specifici, controllati e valutati mediante corrispondenti indicatori.

In termini generali, il raggiungimento degli obiettivi sarà misurato dal numero di servizi offerti in più rispetto alla media del periodo ma anche dall'annotazione di quanti servizi NON SONO STATI RIFIUTATI grazie alla presenza dei giovani in SCN.

Si possono individuare e riassumere per tutte le sedi coinvolte i seguenti obiettivi:

- a) Migliorare la qualità del servizio rivolto agli anziani e/o persone non autosufficienti, in termini di: incremento della capacità di risposta alle chiamate, riuscendo a coprire almeno il 90% delle richieste di servizio; maggiore velocità nella risposta in quanto, inserendo un surplus di personale, sarà più semplice trovare un equipaggio pronto a partire.
- b) Rafforzare la cultura del volontariato nelle sue diverse forme, assicurando servizi di prossimità efficaci e di facile accesso.
- c) Facilitare l'autonomia dei beneficiari, fornendo servizi di trasporto e assistenza a costi accessibili (o addirittura gratuitamente) così da sollevare le famiglie rispetto alle incombenze di assistenza.
- d) Incrementare le tipologie di servizi forniti, quali la consegna e il ritiro di ausili sanitari in prestito in casi in cui la famiglia abbia difficoltà a farlo; accompagnamento delle persone non autosufficienti nei luoghi di cura, riabilitazione, terapia; piccole commissioni per persone disagiate e altre opere di sollievo alle famiglie.
- e) Creare un punto di riferimento territoriale per le persone non autosufficienti e bisognose di assistenza socio-sanitaria, in modo da poterle orientare circa l'offerta di servizi.
- f) Rafforzare il coordinamento dei soggetti attivi nei servizi di assistenza socio-sanitaria, promuovendo il lavoro di rete e la collaborazione tra territori.
- g) Implementare un'attività di osservatorio, rilevando i "bisogni di salute" (assistenza, cure, altri servizi) espressi dai cittadini.

Nel dettaglio, il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato utilizzando i seguenti indicatori:

Per la MISERICORDIA DEL GERREI:

- Aumentare il numero di servizi offerti – aggiungendo almeno 12 servizi agli attuali 30 offerti durante la settimana (incremento di circa il 40%).
- Inserire almeno 2 equipaggi al mattino per visite e servizi programmati (ad esempio: accompagnamenti verso punti di dialisi) e 1 equipaggio la sera sia per dimissioni e per emergenza, nonché per piccole attività a ricaduta sul territorio.
- Compilazione di 1 database regionale per la raccolta di informazioni circa i bisogni di salute dei residenti, rilevati mediante contatti diretti sia con i bisognosi, sia con altri soggetti operanti sul territorio.
- Promuovere la cultura del volontariato, organizzando manifestazioni e piccole campagne informative sul territorio.

Per la MISERICORDIA DI CAGLIARI:

- Aumentare il numero di servizi offerti – aggiungendo almeno 150 servizi agli attuali 300 offerti durante l'anno (incremento di circa il 50%), avviando anche servizi di piccole attività interne e esterne all'associazione, come la gestione e la consegna/ritiro di ausili sanitari ai domicili.
- Promuovere la cultura del volontariato, organizzando manifestazioni e piccole campagne informative sul territorio.

Per la MISERICORDIA DI SAN GIOVANNI SUERGIU

- Aumentare il numero di servizi offerti – aggiungendo almeno 260 servizi oltre agli attuali 830 offerti (si avrebbe un incremento del 25%) e si riuscirebbe a NON RIFIUTARE dei servizi per mancanza di personale.
- Promuovere la cultura del volontariato, organizzando manifestazioni e piccole campagne informative sul territorio.

Per la MISERICORDIA DI SASSARI:

- Aumentare il numero di servizi offerti – aggiungendo almeno 625 servizi agli attuali 5300 offerti durante l'anno (incremento di circa il 12%).
- Incrementare di circa il 15% (rispetto agli attuali 3000/anno) i servizi di assistenza e trasporto sanitario, a vantaggio delle persone non autosufficienti bisognose di terapie regolari (es. dializzati, disabili).
- Promuovere la cultura del volontariato, organizzando manifestazioni e piccole campagne informative sul territorio.

Per la MISERICORDIA DI VILLANOVA MONTELEONE:

- Aumentare il numero di servizi offerti – aggiungendo almeno 10 servizi agli attuali 20 offerti durante la settimana (incremento di circa il 50%).
- Promuovere la cultura del volontariato, organizzando manifestazioni e piccole campagne informative sul territorio particolarmente rivolte ai giovani.
- Promuovere una serie di attività di animazione presso la casa di riposo e il centro ricreativo, rafforzando il lavoro in rete con le Parrocchie, le Associazioni, i gruppi

giovanili, le scuole, ecc.

- Promuovere un'adeguata riflessione sui casi di anziani soli, dei disabili gravi (la cui gestione è quasi interamente a carico di uno o pochi familiari), sull'entità di questi fenomeni e le cause prevalenti, promuovendo l'impegno di tutta la comunità nel farsi carico di tali problemi anche attraverso le forme del volontariato. il servizio 118.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I giovani volontari in servizio civile saranno chiamati in partenza a inserirsi nel contesto associativo e a lavorare insieme agli altri volontari nelle attività della Misericordia quindi nei servizi sanitari e socio-assistenziali a anziani e disabili, nelle urgenze e nei servizi di altro genere nell'ambito dell'attività istituzionale della Misericordia.

Dovranno conoscere i propri collaboratori e i loro O.L.P con cui dovranno organizzare orari e servizi, stabilire regole e apprendere le buone norme di comportamento (dettate anche dal proprio contratto di lavoro). Con la formazione generale e specifica che è parte integrante del periodo di servizio dovranno arricchire il loro personale bagaglio formativo e man mano prendere familiarità con i compiti che saranno loro assegnati.

Dovranno dimostrare di essere pronti e istruiti a prestare la propria opera di aiuto e di essere infine autonomi in tutte le mansioni di barelliere, soccorritore e, ove possibile, capoturno e autista, (ogni step dopo adeguata formazione e affiancamento da parte di esperti e formatori). Verranno fatti dei turni di servizio concordati tra OLP e responsabili dei servizi in modo da rispettare le consuetudini del servizio offerto.

Il percorso sarà più o meno standardizzato come segue:

- 1) Conoscenza dei principali servizi offerti dalla sede ospitante in modo da potersi calare nella realtà associativa;
- 2) Conoscenza delle principali figure che li affiancheranno e familiarità con le gerarchie interne;
- 3) Formazione generale e specifica (quindi familiarità con tutta la strumentazione che dovranno utilizzare);
- 4) Inserimento nei servizi di trasporto programmato in affiancamento con altri volontari esperti (viaggi su ambulanze e mezzi sociali da e per le strutture);
- 5) Inserimento nei servizi vari offerti dalle Misericordie (quali il prestito di ausili per i disabili quindi familiarità con i rispettivi protocolli ed i sistemi di gestione);
- 6) Inserimento in Servizio di Trasporto Sanitario d'Emergenza con equipaggio esperto;
- 7) Inserimento in Servizio di Assistenza ad eventi o gare sportive insieme ad equipaggio esperto;
- 8) Attività associative di promozione del Volontariato e del Servizio Civile.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

24

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

24

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Preferibilmente, si richiede la disponibilità dei volontari:

- Al temporaneo trasferimento della sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile, formazione spirituale, ecc.);
- Alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito;
- Agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;
- Per coloro che hanno conseguito la relativa patente, a condurre i mezzi di soccorso (autoambulanza);
- A prestare servizio nei giorni festivi, in caso di necessità.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	MISERICORDIA DEL GERREI	SILIUS	Via Rinascita 35		4	Cirina Francesca					
2	MISERICORDIA DI CAGLIARI	CAGLIARI	Via Mentana 62		8	Stefano Poli Emanuele Rosati					
3	MISERICORDIA DI VILLANOVA MONTELEONE	VILLANOVA MONTELEONE	Piazza Delogu Ibba 7		4	Rita Unale					
4	MISERICORDIA DI SASSARI	SASSARI	Via Italo Simon 18		4	Ilaria Grazia Balbiani					
5	MISERICORDIA DI SAN GIOVANNI SUERGIU	SAN GIOVANNI SUERGIU	Via Bellini snc		4	Gianluigi Rescaldani					
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											

13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Sì

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della **Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia** in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Le **Misericordie partecipanti al progetto** rilasceranno, su richiesta degli interessati e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

La società **STEA Consulting Srl**, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.lgs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

IRC COMUNITÀ, considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

33) Contenuti della formazione:

34) Durata:

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

36) Modalità di attuazione:

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

40) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo specifico si articolerà nei seguenti moduli:

Modulo 1: “Sicurezza”

Durata **6 ore.**

Docenti: **Nicola De Rosa, Massimo Ricciardi**

Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica.

Modulo 2: “Il soccorritore volontario”

Durata: **4 ore**

Docenti: **Maria Leonarda Angius per Villanova Monteleone, Giovanni Mura per Sassari, Piga Gianluigi per Cagliari, Bacchis Martina per San Giovanni Suergiu, Melis Alberto per Del Gerrei**

I formatori, attraverso lezioni in aula, daranno nozioni relative alla figura legale del soccorritore e del volontario secondo le norme del D. lgs. 81/08: La figura dell’incaricato di pubblico servizio; diritti e doveri.

Modulo 3: “La protezione individuale”

Durata: **4 ore**

Docenti: **Antonio Giuseppe Catta per Sassari, Maria Leonarda Angius per Villanova Monteleone, Piga Gianluigi per Cagliari, Bacchis Martina per San Giovanni Suergiu, Quartu Andrea per Del Gerrei**

Saranno fornite nozioni di protezione individuale, classificazione degli ambienti a rischio e operatività a seconda dei rischi ponderati nonché la valutazione sui potenziali rischi in ambienti e contesti sconosciuti, la Prevenzione trasmissione contagi tra pazienti a rischio, la profilassi sanitaria al fine di ridurre il rischio di contagio e cenni normativi sui rifiuti speciali e del loro smaltimento.

Modulo 4: “Assistenza paziente anziano/disabile”

Durata **26 ore**

Docenti **Maria Leonarda Angius per Villanova Monteleone, Giovanni Mura e Antonio Catta a per Sassari, Piga Gianluigi e Maria Paola Buccellato per Cagliari, Bacchis Martina e Felice Simbula per San Giovanni Suergiu, Cubeddu Maria Gilda e Quartu Andrea per Del Gerrei**

I contenuti verteranno su:

- Principi, fondamentali metodi e tecniche del Servizio sociale (4 ore)
- Organizzazione dei servizi sul territorio di supporto alla persona nella domiciliarità (5 ora)
- Aspetti relazionali nell’approccio alle persone in fragilità sociale e assistenza psicologica

alla persona (5 ore)

- Elementi di integrazione e di socializzazione (4 ore)
- Casi studio e testimonianze dei volontari (8 ore)

Modulo 5: “Soccorritore volontario di livello base”

Durata: **50 ore**, di cui 10 ore di lezione frontale, 40 ore di esperienza pratica

Maria Leonarda Angius per Villanova Monteleone, Giovanni Mura e Antonio Catta a per Sassari, Piga Gianluigi e Maria Paola Buccellato per Cagliari, Bacchis Martina e Felice Simbula per San Giovanni Suergiu, Cubeddu Maria Gilda e Quartu Andrea per Del Gerrei

I contenuti trattati saranno:

- Conoscenza/attivazione sistemi emergenza (1 ora);
- Approccio al cittadino infermo o infortunato (1 ore);
- Norme elementari di primo soccorso (2 ore);
- Supporto vitale di base (4 ore);
- Tecniche di barellaggio (2 ore).

Altre informazioni, sempre date in aula e negli spazi adibiti alla formazione, saranno somministrate circa il primo soccorso in relazione alle tipologie e casistiche e gestione del paziente con patologia cronica con particolare riferimento alle assistenze domiciliari faranno parte del training on the job. Argomenti trattati durante la pratica sui mezzi e durante le simulazioni saranno: Tecniche di rianimazione cardiopolmonare; il BLS e la defibrillazione precoce; il trattamento delle ustioni, l'emorragia; il trattamento dei corpi estranei e delle emergenze ginecologiche; gli Eventi poli-traumatici con particolare riferimento ai traumi da caduto e incidenti stradali; cosa fare in caso di annegamento e avvelenamenti; i Parametri vitali misurabili da personale laico e loro interpretazione; il Trattamento dei pazienti; la Guida sicura e la gestione del mezzo; i Mezzi di comunicazione e i protocolli tecnico operativi e di comunicazione con le centrali operative 118; l'Utilizzo dell'elisoccorso; la Formazione spirituale e legata alle caratteristiche cristiane del Movimento e percorsi di spiritualità.

Modulo 6: Corso BLS-D

Durata: **5 ore**

Docente: **Vincenzo Ricciardi**

Il corso, che darà adito all'ottenimento dell'attestato BLS-D da parte di IRC Comunità, verterà sui seguenti contenuti:

- Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- Valutare la presenza di attività respiratoria;
- Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- Ricerca il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione

delle vie aeree da corpo estraneo.

41)Durata:

95 ore

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Data: 15 ottobre 2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente